

ALLA SCOPERTA DELLE OPERE DEL NOSTRO FONDATORE

Introduzione

Il XV° Capitolo Generale dei Missionari della Sacra Famiglia, tenutosi a Roma dal 7 al 26 ottobre 2025 nel quadro del 130° anniversario della fondazione dell'Istituto e incentrato sul tema «Camminiamo insieme per portare speranza a coloro che sono lontani», ha espresso con forza **il desiderio di riscoprire il pensiero e l'eredità spirituale di Padre Jean-Baptiste Berthier**. Questo orientamento si accompagna alla volontà di ripubblicare e rendere più



accessibili i principali scritti del fondatore, la maggior parte dei quali rimane conservata in lingua francese, con alcuni testi in latino. In questa prospettiva, appare opportuno disporre di uno strumento di riferimento che permetta di identificare, collocare e comprendere meglio l'insieme della sua opera.

Padre Jean-Baptiste Berthier (1840-1908) occupa un posto importante tra le grandi figure spirituali del cattolicesimo francese della fine del XIX secolo e dell'inizio del XX secolo. Religioso missionario di Nostra Signora di La Salette, predicatore, teologo, educatore, scrittore e fondatore dei Missionari della Sacra Famiglia, consacrò tutta la sua vita all'annuncio del Vangelo, alla promozione delle vocazioni e alla santificazione delle famiglie cristiane. La sua attività apostolica diede vita a una produzione letteraria particolarmente abbondante che tocca vari campi: spiritualità, teologia, pastorale, catechesi, formazione cristiana e accompagnamento dei diversi stati di vita.

Le numerose opere pubblicate tra il 1866 e il 1907 rivelano una straordinaria unità di pensiero. Sebbene si rivolgano a pubblici diversi – madri di famiglia, bambini, giovani, sacerdoti, religiosi o semplici fedeli –, esse perseguono lo stesso obiettivo: aiutare ciascuno a discernere la propria vocazione e ad avanzare sul cammino della santità. Questa visione affonda le sue radici in una comprensione profondamente cristiana dell'esistenza, in cui la vita quotidiana diventa il luogo privilegiato dell'incontro con Dio e della realizzazione del suo disegno d'amore.

L'insieme della sua opera si articola attorno a diversi temi maggiori che attraversano i suoi scritti. La vocazione cristiana, intesa come chiamata universale alla santità, costituisce uno dei suoi assi fondamentali. La famiglia cristiana è presentata come la prima scuola di vita umana e spirituale. Anche la devozione mariana, ispirata in particolare dal messaggio di Nostra Signora di La Salette, occupa un posto centrale. Infine, la contemplazione della Santa Famiglia di Nazareth appare progressivamente come il principio unificatore della sua spiritualità e del suo progetto apostolico.

La presente guida propone una presentazione cronologica delle opere di Padre Jean-Baptiste Berthier. Questo approccio permette di seguire l'evoluzione del suo pensiero, di mettere in luce la continuità delle sue preoccupazioni pastorali e spirituali, nonché di comprendere meglio lo sviluppo progressivo del suo carisma fondatore. Ogni opera è ricollocata nel suo contesto di pubblicazione e accompagnata dalle informazioni essenziali che permettono di

apprezzarne la portata storica, dottrinale e spirituale. In questo modo, la guida vuole essere al tempo stesso uno strumento di ricerca, un mezzo di formazione e un invito a riscoprire la ricchezza sempre attuale dell'eredità di Padre Berthier.

CATALOGO DELLE OPERE DI PADRE BERTHIER MS

N. Anno Titolo

1.	1866	La mère selon le cœur de Dieu (<i>La madre secondo il cuore di Dio</i>)
2.	1866	Petit récit de l'apparition (<i>Breve racconto dell'apparizione</i>)
3.	1868	La jeune personne et la vierge chrétienne à l'école des saints (<i>La giovane persona e la vergine cristiana alla scuola dei santi</i>)
4.	1870	Une neuvaine en honneur de Notre-Dame de La Salette (<i>Una novena in onore di Nostra Signora di La Salette</i>)
5.	1871	Notre-Dame de La Salette, son apparition, son culte (<i>Nostra Signora di La Salette, la sua apparizione, il suo culto</i>)
6.	1874	Des états de vie chrétienne et de la vocation (<i>Sugli stati di vita cristiana e sulla vocazione</i>)
7.	1877	Pèlerinage de Notre-Dame de La Salette ou guide des pèlerins sur la Sainte Montagne (<i>Pellegrinaggio di Nostra Signora di La Salette o guida dei pellegrini sulla Santa Montagna</i>)
8.	1878	Quelle est ma vocation et que dois-je conseiller sur le choix d'un état ? (<i>Qual è la mia vocazione e cosa devo consigliare sulla scelta di uno stato di vita?</i>)
9.	1878	Méthode facile pour préparer les petits enfants au sacrement de pénitence (<i>Metodo facile per preparare i bambini piccoli al sacramento della penitenza</i>)
10.	1883	Le prêtre dans le ministère des missions, des retraites et de la prédication (<i>Il sacerdote nel ministero delle missioni, dei ritiri e della predicazione</i>)
11.	1883	Le fidèle et l'âme religieuse éclairés sur les vérités de la foi et les devoirs de la vie chrétienne et de la vie parfaite (<i>Il fedele e l'anima religiosa illuminati sulle verità della fede e i doveri della vita cristiana e della vita perfetta</i>)
12.	1883	L'œuvre des vocations à La Salette (<i>L'opera delle vocazioni a La Salette</i>)
13.	1886	Sententiae et exempla biblica e veteri et novo testamento excerpta et ordinata (<i>Sentenze ed esempi biblici tratti e ordinati dal Vecchio e dal Nuovo Testamento</i>)
14.	1887	Breve compendium theologiae dogmaticae et moralis (<i>Breve compendio di teologia dogmatica e morale</i>)
15.	1888	Le livre de tous (<i>Il libro di tutti</i>)

16. 1888	La Vierge Marie, son culte, la dévotion envers elle ou le catéchisme théologique de la Sainte Vierge (<i>La Vergine Maria, il suo culto, la devozione verso di lei o il catechismo teologico della Santa Vergine</i>)
17. 1889	Notre Seigneur Jésus-Christ, ce que nous lui devons (<i>Nostro Signore Gesù Cristo, ciò che gli dobbiamo</i>)
18. 1891	Méthode facile pour assister les mourants (<i>Metodo facile per assistere i morenti</i>)
19. 1892	Abrégé de théologie dogmatique et morale (<i>Compendio di teologia dogmatica e morale</i>)
20. 1892	Un bouquet des plus belles fleurs (<i>Un bouquet dei fiori più belli</i>)
21. 1892	Une corbeille des plus belles fleurs (<i>Un cesto dei fiori più belli</i>)
22. 1892	Une guirlande des plus belles fleurs (<i>Una ghirlanda dei fiori più belli</i>)
23. 1892	Paroles et traits historiques les plus remarquables (<i>Parole e tratti storici più notevoli</i>)
24. 1893	L'état religieux, son excellence, ses avantages, ses obligations, ses privilèges (<i>Lo stato religioso, la sua eccellenza, i suoi vantaggi, i suoi obblighi, i suoi privilegi</i>)
25. 1893	Le livre des petits enfants (<i>Il libro dei bambini piccoli</i>)
26. 1894	Le sacerdoce, son excellence, ses obligations, ses droits, ses privilèges (<i>Il sacerdozio, la sua eccellenza, i suoi obblighi, i suoi diritti, i suoi privilegi</i>)
27. 1895	Les Constitutions des Missionnaires de la Sainte famille (<i>Le Costituzioni dei Missionari della Sacra Famiglia</i>)
28. 1894	Examen de conscience et méthode d'oraison (<i>Esame di coscienza e metodo di orazione</i>)
29. 1896	L'homme tel qu'il doit être (<i>L'uomo come deve essere</i>)
30. 1896	Le jeune homme comme il faut (<i>Il giovane come si deve</i>)
31. 1898	Les merveilles de La Salette (<i>Le meraviglie di La Salette</i>)
32. 1902	L'œuvre de la Sainte Famille pour vocations apostoliques tardives (<i>L'opera della Sacra Famiglia per le vocazioni apostoliche tardive</i>)
33. 1902	Heureux les cœurs purs ou la chasteté parfaite (<i>Beati i puri di cuore o la castità perfetta</i>)
34. 1904	L'art d'être heureux (<i>L'arte di essere felici</i>)
35. 1904	La clé du ciel (<i>La chiave del cielo</i>)

37. 1907 Le culte et l'imitation de la Sainte Famille (*Il culto e l'imitazione della Sacra Famiglia*)

- Missionario impegnato
- Scrittore prolifico
- Predicatore ispiratore
- Educatore dedito
- Fondatore visionario
- Figura **venerabile** e ispiratrice



I TEMI MAGGIORI DELL'OPERA DI PADRE BERTHIER

Tema	Opere principali
Pastorale della famiglia	<i>La madre secondo il cuore di Dio; Il mese e l'imitazione della Sacra Famiglia; Il culto e l'imitazione della Sacra Famiglia; L'uomo come deve essere; Il giovane come si deve.</i>
Vocazione	<i>Sugli stati di vita cristiana e sulla vocazione; Qual è la mia vocazione e cosa devo consigliare sulla scelta di uno stato di vita?; L'opera delle vocazioni a La Salette.</i>
Missione apostolica	<i>Il sacerdote nel ministero delle missioni, dei ritiri e della predicazione; L'opera della Sacra Famiglia per le vocazioni apostoliche tardive; Il fedele e l'anima religiosa illuminati sulle verità della fede e i doveri della vita cristiana e della vita perfetta.</i>
Sacerdozio	<i>Il sacerdozio, la sua eccellenza, i suoi obblighi, i suoi diritti, i suoi privilegi; L'opera della Sacra Famiglia per le vocazioni apostoliche tardive.</i>
Vita religiosa	<i>Lo stato religioso, la sua eccellenza, i suoi vantaggi, i suoi obblighi, i suoi privilegi.</i>
Vita spirituale	<i>Esame di coscienza e metodo di orazione; L'arte di essere felici; La chiave del cielo.</i>
Formazione dei laici	<i>L'uomo come deve essere; Il giovane come si deve; Il libro di tutti.</i>
Purezza cristiana	<i>Beati i puri di cuore o la castità perfetta.</i>
Sacra Famiglia	<i>Il mese e l'imitazione della Sacra Famiglia; Il culto e l'imitazione della Sacra Famiglia; L'opera della Sacra Famiglia per le vocazioni apostoliche tardive.</i>
La Salette	<i>Nostra Signora di La Salette, la sua apparizione, il suo culto; Le meraviglie di La Salette; Pellegrinaggio di Nostra Signora di La Salette; Una novena in onore di Nostra Signora di La Salette.</i>
Mariologia	<i>La madre secondo il cuore di Dio; La Vergine Marie, il suo culto, la devozione verso di lei.</i>
Catechesi e formazione cristiana	<i>Il libro dei bambini piccoli; Metodo facile per preparare i bambini piccoli al sacramento della penitenza; Il fedele e l'anima religiosa illuminati sulle verità della fede.</i>
Teologia	<i>Compendio di teologia dogmatica e morale; Breve compendio di teologia dogmatica e morale.</i>

PRESENTAZIONE DETTAGLIATA DELLE OPERE

1. La mère selon le coeur de Dieu ou devoirs de la mère chrétienne à l'égard de ses enfants (*La madre secondo il cuore di Dio o i doveri della madre cristiana verso i suoi figli*), 1866, Parigi, La Bonne Presse, 5^a edizione, 1898, in-18, 389 p.

Si tratta della prima opera di Padre Jean Berthier, pensata per le madri di famiglia cristiane. Nella prima parte, l'autore espone i doveri della donna all'interno del focolare domestico, ponendo l'accento sulle sue responsabilità verso il marito, i figli e le persone al suo servizio. Offre così una visione strutturata della vita familiare, fondata sulla fedeltà, la carità e lo spirito di servizio.

La seconda parte è maggiormente orientata alla vita spirituale, presentando un insieme di esercizi di pietà destinati a sostenere la donna nell'adempimento dei suoi obblighi quotidiani. La preghiera e la pratica religiosa vi sono considerate fonti essenziali di forza interiore e di equilibrio nella vita familiare, secondo il linguaggio e la sensibilità dell'epoca.

L'opera conobbe diverse riedizioni, la quinta delle quali fu pubblicata nel 1898, a testimonianza del suo successo e della sua diffusione. La sua importanza è sottolineata anche dai contemporanei, in particolare dall'abate Mussel, allora vicario generale di Grenoble, che ne fece l'elogio il 15 settembre 1894. Egli evidenziò la chiarezza e la semplicità dello stile, nonché la profondità del contenuto, segnato a suo dire da saggezza, prudenza, fede e pietà. Esprese infine il desiderio che quest'opera diventasse un vero e proprio manuale di riferimento per le madri cristiane, contribuendo così alla formazione spirituale e morale delle famiglie cristiane del suo tempo.

2. Petit récit de l'Apparition de Notre-Dame à La Salette (*Breve racconto dell'Apparizione di Nostra Signora a La Salette*), 1866, 16p.

Fedele alla missione che affonda le sue radici nell'appello della Bella Signora di La Salette: «Ebbene, figli miei, fatelo passare a tutto il mio popolo», Padre Berthier pubblica questa seconda opera dedicata agli eventi di La Salette del 1846, dopo un primo scritto dedicato a questa apparizione. Concepito con uno spirito di divulgazione religiosa, questo breve opuscolo mira a far conoscere al maggior numero possibile di persone il messaggio affidato ai veggenti e la sua portata per la vita cristiana.

L'autore presenta i fatti con semplicità, privilegiando non tanto il carattere straordinario dell'apparizione quanto il suo significato spirituale e pastorale. Mette in luce i temi principali del messaggio mariano: l'appello alla conversione, la fedeltà alle pratiche religiose, il rispetto del giorno del Signore e la necessità della penitenza. Per Padre Berthier, La Salette costituisce un intervento provvidenziale della Vergine Maria destinato a risvegliare le coscienze in una società segnata dall'indifferenza religiosa e dall'indebolimento della fede. Questo scritto annuncia già uno dei principali orientamenti del suo pensiero e del suo apostolato: il suo profondo legame con la spiritualità salettina. Maria vi appare come una madre attenta che avverte, esorta e guida i fedeli sul cammino della salvezza. Attraverso la diffusione del

messaggio di La Salette, questo testo contribuisce a nutrire una devozione che segnerà durevolmente l'intera opera di Padre Berthier.

3. La jeune fille et la vierge chrétienne à l'école des saints (*La giovane e la vergine cristiana alla scuola dei santi*), 1868, Parigi, La Bonne Presse, 9^a edizione, 1898, in-18, 502 p.

Il libro si divide in tre parti: Le virtù da praticare, gli ostacoli lungo il cammino, i mezzi per riuscire. L'autore termina poi con la sua tradizionale Appendice contenente un piccolo trattato sulla vocazione e consigli pratici relativi alla vita spirituale. Partendo da citazioni della Scrittura, dei Padri, degli autori spirituali e da esempi tratti dalla vita dei santi, l'autore si rivolge alle numerose ragazze che «per amore della verginità, rinunciano al matrimonio e che, non avendo attrattiva per la vita di clausura o non potendola abbracciare, rimangono in seno alla loro famiglia» (p. XII). Ricorda loro che non hanno sprecato la propria vita, ma che, al contrario, hanno il loro posto tanto nella società quanto nella Chiesa. Il nostro scopo, scrive l'autore, «è offrire un mezzo di santificazione alle giovani e alle anime che fanno fiorire la verginità in mezzo al mondo».

4. Notre Dame de la Salette, son apparition, son culte, notice historique (*Nostra Signora di La Salette, la sua apparizione, il suo culto, nota storica*), 1870, Grenoble, Baratier, Nuova edizione, 1892, in-18, 80 pagine.

L'autore scrive questo libro per «esporre fedelmente e con brevità la storia di questa gloriosa manifestazione della Regina del cielo, della meravigliosa risonanza che ha avuto in tutto l'universo, delle contraddizioni che ha subito, delle devozioni che ha suscitato e, infine, dei progressi del culto di Nostra Signora di La Salette». E secondo Mons. Justinier, vescovo di Grenoble al momento della pubblicazione del libro, quest'opera «contiene un resoconto storico breve e fedele degli inizi e dei progressi di una devozione che le presenti sventure della Chiesa e della Francia hanno reso più cara a un gran numero di anime cristiane; e riteniamo che sia adatta a interessare, istruire ed edificare».

5. Neuvaine en honneur de Notre Dame de La Salette (*Novena in onore di Nostra Signora di La Salette*), 1872

Quest'opera appartiene al genere dei manuali di devozione destinati a sostenere la preghiera personale e comunitaria. Berthier propone un itinerario spirituale di nove giorni che permette ai fedeli di meditare progressivamente sul messaggio di La Salette e di applicarne gli insegnamenti alla propria vita. Ogni tappa della novena sembra orientata verso una conversione interiore più profonda. I temi della penitenza, della fiducia in Dio, della riparazione delle colpe e della fedeltà ai doveri cristiani vi occupano un posto centrale. La preghiera non è concepita come una semplice richiesta di favori, ma come un cammino di trasformazione spirituale.

Al di là della sua funzione liturgica o devozionale, l'opera riflette la concezione pastorale di Berthier. La devozione mariana deve condurre a una vita cristiana più autentica e a una partecipazione più fervente alla vita sacramentale della Chiesa. Maria viene così presentata come guida verso Cristo, piuttosto che come un fine in sé.

6. Des états de vie chrétienne et de la vocation (*Sugli stati di vita cristiana e sulla vocazione*), 1874, Parigi, La Bonne Presse, 4^a edizione, 1897, in-18, 262 p.

Questo libro è una raccolta di una serie di conferenze molto apprezzate che l'autore tenne a Grenoble durante l'inverno del 1873 e che acconsentì a pubblicare, a condizione che il libro fosse esaminato dal censore pontificio. Attingendo ai Padri e ai teologi, l'autore tratta dello stato di vita comune, dello stato di perfezione, della scelta di uno stato di vita e delle regole da seguire in tale scelta. Il libro è destinato non solo ai genitori e ai pastori che si preoccupano della vocazione dei figli, ma anche ai giovani stessi che devono scegliere. «Il nostro scopo in questo libro», dice l'autore, «nella predicazione o nello scritto non è esortare a questo o a quello stato di vita. (...). Vogliamo solo esporre ciò che ci è parso essere la verità. La nostra dottrina non è affatto nostra, (...). È quella dei Sacri Libri, dei Padri e dei teologi» (p. X). L'allora vescovo di Grenoble scriveva all'autore augurandosi che quest'opera venisse letta «non solo dai fedeli, ma anche dai sacerdoti, che troveranno riunito in poche pagine tutto ciò che di più solido è stato scritto sulla vocazione» (*Annales de Notre Dame de La Salette*, 1874, p. 208).

7. Quelle est ma vocation et que dois-je conseiller sur le choix d'un état ? (*Qual è la mia vocazione e cosa devo consigliare sulla scelta di uno stato di vita?*), 1878.

Quest'opera è destinata ai giovani e a coloro che devono consigliarli sulla scelta di una vocazione. Questo scritto costituisce uno dei testi più rappresentativi del pensiero di Berthier. Affronta la questione fondamentale del discernimento vocazionale, considerata come una delle decisioni più importanti dell'esistenza cristiana. L'autore cerca di aiutare i fedeli a scoprire la chiamata particolare che Dio rivolge a ciascuno.

La riflessione si basa sulla convinzione che ogni vita umana possieda una finalità provvidenziale. Il discernimento non consiste nello scegliere arbitrariamente uno stato di vita, ma nel riconoscere il disegno divino iscritto nella storia personale di ciascuno. Berthier insiste sui mezzi tradizionali di discernimento: la preghiera, i sacramenti, la direzione spirituale e l'esame sincero delle attitudini personali.

Quest'opera annuncia direttamente la missione futura dei Missionari della Sacra Famiglia. Berthier vi manifesta già la sua preoccupazione di promuovere le vocazioni sacerdotali e religiose, pur rispettando la diversità delle chiamate. Il suo approccio rimane equilibrato: ogni vocazione autentica viene presentata come un cammino di santità e di servizio all'interno della Chiesa.

8. Pèlerinage de La Salette ou Guide du pèlerins sur la sainte montagne (*Pellegrinaggio di La Salette o Guida del pellegrino sulla santa montagna*), La Salette, 1877, in-18, 114 p.

Quest'opera si presenta come un manuale destinato ai fedeli che si recano al santuario di La Salette. Risponde a una preoccupazione pastorale caratteristica del XIX secolo: accompagnare spiritualmente i pellegrinaggi affinché non rimangano semplici spostamenti religiosi, ma diventino vere esperienze di conversione e di rinnovamento interiore.

Questo libro, che Jean Berthier pubblicò in collaborazione con Padre Perrin, è riccamente illustrato con numerose foto. Parla dell'Apparizione, dei pellegrini che vi soggiornano e dell'inizio e dell'evoluzione dei missionari di La Salette. Come preannuncia già il titolo, questo libro è più una guida turistica che un libro di pietà. Offrendo questo libro ai vostri amici, precisano gli autori, «darete loro un'idea corretta di La Salette, del suo sito e delle sue ricchezze fornite dalla pietà cattolica. Troverete infatti nel nostro libro dettagli e indicazioni che non possono che interessare, e che si cercherebbero probabilmente invano in quasi cento

opere scritte su La Salette. Questo non è affatto un libro di controversia... non è nemmeno un libro di devozione, ma semplicemente un indicatore. Non vi abbiamo seguito altro piano se non quello tracciato dall'itinerario del pellegrino».

9. Méthode facile pour préparer les petits enfants au sacrement de pénitence (*Metodo facile per preparare i bambini piccoli al sacramento della penitenza*), 1879, 4ª edizione nel 1914.

Questo piccolo manuale si iscrive nella tradizione catechistica della Chiesa e mira a preparare i bambini alla fruttuosa ricezione dei primi sacramenti dell'iniziazione cristiana. Berthier vi mette in atto la sua esperienza pastorale per adattare l'insegnamento dottrinale all'intelligenza e alla sensibilità dei più giovani.

L'opera dedica un'attenzione particolare alla formazione della coscienza morale. La confessione viene presentata come un incontro con la misericordia divina, piuttosto che come un semplice obbligo disciplinare. Quanto alla comunione, viene descritta come un'unione personale con Cristo, fonte di crescita spirituale e di fedeltà cristiana.

Al di là del suo carattere pratico, questo testo testimonia la convinzione fondamentale di Berthier secondo cui l'educazione religiosa precoce costituisce uno dei fondamenti della perseveranza cristiana. La trasmissione della fede ai bambini appare così come una responsabilità essenziale della famiglia e della comunità ecclesiale.

10. Le prêtre dans le ministère des missions, des retraites et de la prédication (*Il sacerdote nel ministero delle missioni, dei ritiri e della predicazione*), 1883, La Salette, 7ª edizione, 1913.

Presentando la sesta edizione, il Vicario generale di Grenoble scriveva: «Non è necessario lodare questo libro, la cui reputazione è ormai consolidata e che ha avuto rapidamente quattro edizioni... Oltre alle regole più pratiche della predicazione, dell'amministrazione del sacramento della penitenza e della direzione delle missioni e dei ritiri, esso contiene raccolte di sermoni, anzitutto per la predicazione ordinaria, e questa parte comprende *in extenso* tutti gli avvisi da dare durante le missioni e i ritiri, un'esposizione completa e precisa di tutte le dottrine cristiane, verità da credere, doveri da adempiere, sacramenti, preghiere; tutto questo commentato da numerosi e ben scelti tratti storici... Seguono poi otto conferenze dialogate che possono essere impiegate con grande frutto nelle missioni e nei sermoni di Quaresima, soprattutto davanti a uditori di sesso maschile. Poi quarantotto sermoni speciali per le comunità religiose, e diciotto per i ritiri ecclesiastici. La seconda parte comprende ciò che riguarda la predicazione ordinaria, e fornisce istruzioni per tutte le domeniche dell'anno...» (p. VII). In breve, Padre Jean Berthier vi consegna il frutto delle sue letture e della sua esperienza di predicatore di missioni e ritiri in diverse diocesi della Francia.

11. L'œuvre des vocations à La Salette (*L'opera delle vocazioni a La Salette*), 1883, La Salette, 4ª edizione, 1889, in-18, 87 p.

Questo opuscolo è stato pubblicato per presentare ai lettori e ai benefattori l'evoluzione della scuola apostolica dei missionari di La Salette. «È a voi», diceva l'autore, «i lettori e i benefattori, che dedichiamo questo opuscolo, scritto principalmente per voi. È un tributo di riconoscenza che vi dobbiamo. È anche l'elogio della vostra carità, poiché dire ciò che è la

nostra opera significa rivelare ciò che voi avete fatto. Senza di voi essa sarebbe stata impossibile». Questo opuscolo è stato rieditato più volte e arricchito ogni volta di nuovi dettagli interessanti sui progressi dell'opera delle vocazioni a La Salette, di cui egli è il direttore.

12. Le fidèle et l'âme religieuse éclairés sur les vérités de la foi et les devoirs de la vie chrétienne et de la vie parfaite (*Il fedele e l'anima religiosa illuminati sulle verità della fede e i doveri della vita cristiana e della vita perfetta*), La Salette, 1883, in-8, 420 p.

Nell'introduzione, l'autore precisa che questo libro contiene «un'esposizione delle verità della fede, dei doveri del proprio stato e delle pratiche di pietà, nonché soggetti di meditazione, a volte abbreviati, ma che forniscono comunque sempre materia per riflessioni serie». Il piano è piuttosto semplice: la prima parte tratta delle verità che ogni cristiano deve credere e dei doveri che deve praticare. La seconda parte è dedicata a diverse considerazioni sulle verità e sui doveri trattati nella prima parte. Nella terza e ultima parte, l'autore presenta brevemente i vantaggi e gli obblighi dello stato religioso e termina con esercizi che, a suo avviso, sono capaci di condurre le anime sulle vie della perfezione. Questo libro non fu ripubblicato poiché l'autore decise di farlo uscire in due volumi separati, che furono *Il libro di tutti* e *Lo stato religioso*.

13. Sententiae et exempla biblica e veteri et novo testamento excepta et ordinata (*Sentenze ed esempi biblici tratti e ordinati dal Vecchio e dal Nuovo Testamento*), ad usum concionatorum moderatorumque animarum et praesertim juniorum clericorum seminariumque alumnorum, 1886, 3^a edizione, Grave, 1912, in-32, 375 p.

Presentando quest'opera, l'autore segnala che questo libro «è come un dizionario di testi in ordine alfabetico. Fornisce sotto ogni titolo i versetti della Bibbia che vi si riferiscono naturalmente; e nei soggetti più importanti, questi testi sono così numerosi, così ben scelti e ordinati che, con questo solo libro, si potrebbe esporre la verità nel modo più completo e coinvolgente. Questo libro sarebbe forse ancora più utile agli studenti dei seminari maggiori e minori che ai predicatori e ai confessori. È nella giovinezza che ci si deve dotare delle sane massime della fede» (cfr. *Le prêtre...*, edizione del 1900, op. cit. p. VII). Da parte sua, il *Polybiblion de Paris* ritiene che questo piccolo libro sia «una miniera davvero feconda per l'orazione, per la predicazione e per la lettura spirituale: dovrebbe essere il *vade-mecum* di ogni sacerdote» (*Polybiblion de Paris*, p. 123).

14. Breve compendium theologiae dogmaticae et moralis (*Breve compendio di teologia dogmatica e morale*), 1887, tradotto in francese con il titolo di *Abrégé de théologie dogmatique et morale*, 1892, Grenoble, 5^a ed., 1929, 792 p.

L'opera vuole essere un condensato dei manuali di teologia dogmatica e morale, di filosofia, di diritto canonico e di liturgia più stimati dell'epoca. Secondo l'autore, infatti, è davvero utile «pubblicare un libro in cui siano riassunte, in modo pratico, la dottrina dogmatica e morale e le principali questioni di filosofia e di diritto canonico, in modo tale che ogni sacerdote, anche se assorbito dalle cure del santo ministero, possa scorrerlo interamente in un anno, leggendone ogni giorno due o tre pagine, e che in mezz'ora possa spesso rivedere un intero

trattato. Abbiamo quindi intrapreso questo lavoro dopo più di vent'anni di ministero nelle missioni».

In una lettera del 14 febbraio 1892, Mons. Charles, vescovo di Agen, scriveva all'autore una lettera di incoraggiamento dicendo: «È una vera Somma della scienza necessaria a un sacerdote nell'esercizio quotidiano del suo sublime e formidabile ministero. Aggiungendovi le nozioni più importanti di diritto canonico, liturgia, pastorale, teologia mistica e filosofia cristiana, lei è andato incontro a tutte le esigenze, e si trova nelle vostre pagine così sostanziali, insieme a principi sicuri, la conoscenza delle decisioni recenti della Santa Sede e le più sagge regole di condotta per l'amministrazione dei sacramenti». Anche il 5 marzo 1894, uno dei più anziani consultori di una Congregazione Romana scrive a Padre Jean Berthier: «Il piano del libro mi sembra ben concepito e la sua esecuzione è al tempo logica e armoniosa. Condensare in un unico volume la Filosofia, il Dogma, la Morale e una parte del Diritto ecclesiastico è un lavoro pieno di difficoltà. La vostra scienza e la vostra costanza hanno trionfato sugli ostacoli. Dopo seri e buoni studi teologici, il giovane clero può trovare nella vostra opera tutto ciò che è indispensabile per richiamare alla mente le materie viste più a lungo e con maggiori dettagli in seminario. Non posso che felicitarmi per la vostra impresa e le auguro il successo e tutto il frutto che avete il diritto di attendervi per la gloria di Dio».

15. Le livre de tous (*Il libro di tutti*), La Salette, 1888, in-18, 367 p., ultima riedizione: 1945.

All'inizio del libro l'autore precisa: «*Il Libro di tutti* si confà ai sacerdoti: vi troveranno la dottrina che devono insegnare ai fedeli. Gli insegnanti e i genitori lo avranno tra le mani: tramite esso, si istruiranno sui loro doveri e sapranno insegnare la dottrina cristiana all'infanzia e alla giovinezza... Il giovane, la ragazza, il bambino attingeranno dal *Libro di tutti* la conoscenza delle verità che saranno, per il loro futuro, una salvaguardia contro i pericoli del mondo e la più sicura garanzia di felicità. Ai peccatori smarriti questo libro indica la via del ritorno; al giusto traccia il cammino del cielo. Al ricco insegna a fare buon uso dei suoi beni; al povero, a santificare le sue pene. Lo scienziato vi troverà, come l'ignorante, la scienza dei santi, se l'ha dimenticata» (Prefazione).

Il piano del libro è semplice: 1°: Dottrina della religione cattolica; 2°: Doveri che la religione ci impone; 3°: Mezzi di salvezza che ci offre la religione cattolica; poi l'autore termina con la sua tradizionale Appendice contenente suggerimenti e preghiere pratiche utili alla vita spirituale. È il libro di Padre Berthier più diffuso. Il Vicario generale di Grenoble, l'Abate Mussel, ne raccomanda la lettura ai sacerdoti e ai fedeli che, dice, «vi troveranno la risposta alle obiezioni degli empi».

16. La Vierge Marie, son culte, la dévotion envers elle, ou le catéchisme théologique de la Sainte Vierge (*La Vergine Maria, il suo culto, la devozione verso di lei, o il catechismo teologico della Santa Vergine*), 1886, La Salette, Nuova ed., 1894, in-18, 120 p.

Questo scritto è un condensato in poche pagine della dottrina dei santi e dei teologi sulla Santa Vergine. Giustifica il suo culto, fa conoscere in cosa consiste, espone le principali pratiche di devozione verso Maria. L'autore non ignora la moltitudine di scritti sulla Santa Vergine all'epoca, ma «un libro che facesse conoscere in modo esatto il capolavoro delle mani divine, la Vergine Maria, e che per la sua brevità fosse suscettibile di diventare popolare, ci è sembrato

utile», dice. «(...) Lo intraprendiamo tanto più volentieri in quanto, secondo la testimonianza dei santi, glorificare Maria significa assicurare la vita eterna, e far amare Maria alle anime significa preparare loro il cielo» (Introduzione, p. X).

17. Notre Seigneur Jésus Christ, ce que nous lui devons (*Nostro Signore Gesù Cristo, ciò che gli dobbiamo*), 1889, La Salette, Nuova edizione, 1894, in-18, 168 p.

Nella prima parte del suo libro, l'autore traccia a grandi linee ciò che l'Antico Testamento e la Filosofia hanno fatto presagire del Cristo, poi mostra chi è Gesù Cristo e che cosa ha fatto per noi. Per quanto riguarda la seconda parte, essa è dedicata a quella che deve essere la nostra risposta, vale a dire: ciò che dobbiamo a nostro Signore. «Sempre lo stesso metodo sintetico», scrive il recensore: «un riassunto a grandi tratti, sebbene molto completo e fedele, della vita del Maestro: la sostanza di diversi volumi (...). In una goccia del suo miele, la pecchia condensa il sugo di diversi fiori. Così fa Padre Berthier» (*Annales de N. D. de la Salette*, 1889, p. 384).

18. Méthode facile pour assister les mourants (*Metodo facile per assistere i morenti*), 1891.

Questo opuscolo contiene consigli pratici per coloro che circondano il moribondo e aiuta a disporre quest'ultimo a ricevere la visita del sacerdote e la confessione, se possibile. Vi si trovano anche preghiere sotto forma di "atti". Tuttavia, come nota lo stesso autore, questo opuscolo non è rivolto esclusivamente ai moribondi, poiché questo metodo «può servire con grande profitto anche a preparare i bambini piccoli e gli ignoranti al sacramento della Penitenza» (*La mère...* op. cit. p. 380, nota 1).

19. Abrégé de théologie (*Compendio di teologia*), 1892.

Questa versione francese dell'opera teologica pubblicata in latino qualche anno prima manifesta la volontà di Berthier di rendere la formazione dottrinale accessibile a un pubblico più ampio. Si tratta di una vera e propria sintesi degli insegnamenti fondamentali della teologia cattolica.

L'autore vi espone successivamente le grandi verità dogmatiche riguardanti Dio, la creazione, la grazia, la Chiesa, i sacramenti e i novissimi (le mete ultime). A questa presentazione dottrinale si aggiunge un importante sviluppo morale destinato a guidare i fedeli nella pratica concreta delle virtù cristiane.

L'interesse principale di quest'opera risiede nell'unità che stabilisce tra dottrina e vita spirituale. Per Berthier, la teologia non è mai una scienza puramente speculativa; essa deve condurre alla santità. Questa concezione pastorale della teologia caratterizza l'insieme della sua opera e spiega la sua costante preoccupazione per la formazione religiosa.

20. Un bouquet des plus belles fleurs (*Un bouquet dei fiori più belli*), Grenoble, 1° gennaio 1892, 160 p.

In questo libro, l'autore pone sotto gli occhi dei bambini esempi di virtù tratti dalla vita dei santi, ma anche da quella di uomini che non hanno conosciuto Gesù Cristo.

Attraverso il suo titolo simbolico, quest'opera si presenta come una raccolta di pensieri spirituali, di esempi edificanti o di testi destinati a nutrire la meditazione cristiana.

L'immagine del bouquet suggerisce un insieme armonioso di virtù o di insegnamenti scelti per il loro valore formativo. Berthier vi raccoglie probabilmente riflessioni atte a incoraggiare la

pratica delle principali virtù cristiane. Ogni «fiore» rappresenta una qualità morale o spirituale di cui il credente è invitato ad abbellire la propria vita. Questo metodo pedagogico si iscrive in una lunga tradizione di letteratura spirituale popolare.

L'opera persegue così un obiettivo di edificazione. Attraverso esempi concreti e massime facilmente memorizzabili, essa cerca di rendere la vita spirituale accessibile a tutti i fedeli. Questa pedagogia semplice e pratica costituisce una delle caratteristiche più costanti dell'autore.

21. Une corbeille des plus belles fleurs (*Un cesto dei fiori più belli*), 1892.

Davanti al successo del libro precedente, l'autore pubblicò nello stesso stile un volume intitolato: *Un cesto dei fiori più belli*. Questo volume prolunga il progetto intrapreso nel *Bouquet dei fiori più belli*. Esso offre verosimilmente una nuova serie di testi, di esempi o di meditazioni destinati a sostenere la crescita spirituale dei fedeli nella loro vita quotidiana. L'immagine del cesto evoca l'abbondanza delle ricchezze spirituali offerte dalla tradizione cristiana. Berthier attinge alla Scrittura, alla storia della Chiesa e alla vita dei santi per proporre modelli di condotta adatti alle diverse situazioni dell'esistenza.

L'opera testimonia anche la preoccupazione dell'autore di raggiungere un pubblico popolare. Lontano dai trattati dotti, egli privilegia qui una letteratura di formazione morale capace di nutrire la pietà familiare e personale. Questo approccio si inserisce nel suo vasto progetto di educazione cristiana dei laici.

22. Une guirlande des plus belles fleurs (*Una ghirlanda dei fiori più belli*), Grenoble, 1892.

Terza opera di questa serie, la *Ghirlanda* completa l'insieme delle raccolte spirituali pubblicate nello stesso anno. L'immagine della ghirlanda suggerisce l'unità armoniosa delle diverse virtù cristiane che, riunite, formano l'ornamento dell'anima fedele.

Come nei volumi precedenti, Berthier sembra privilegiare un approccio concreto alla vita spirituale. Gli esempi, gli aneddoti e le riflessioni proposti mirano a incoraggiare la pratica quotidiana della fede piuttosto che a sviluppare complesse speculazioni teologiche.

Questa trilogia illustra perfettamente il genio pastorale dell'autore. Essa mostra la sua capacità di tradurre le grandi verità cristiane in insegnamenti semplici, suscettibili di essere compresi e messi in pratica da un vasto pubblico. Queste opere occupano così un posto importante nel suo apostolato di divulgazione religiosa.

23. Le livre des petits enfants (*Il libro dei bambini piccoli*), 1893.

In quest'opera destinata ai più giovani, Berthier mette la sua esperienza pastorale al servizio dell'educazione religiosa dei bambini. Cerca di trasmettere le verità essenziali della fede in un linguaggio semplice, accessibile e adatto alla loro età.

Il libro affronta probabilmente le principali preghiere cristiane, i racconti biblici fondamentali, i sacramenti e i doveri elementari della vita cristiana. L'autore privilegia una pedagogia concreta fondata sull'esempio, sulla ripetizione e sul progressivo risveglio della coscienza religiosa.

Quest'opera completa armoniosamente il suo progetto di educazione cristiana integrale. Dopo aver scritto per le madri, le ragazze, i giovani, i sacerdoti e i religiosi, Berthier si rivolge qui

direttamente ai bambini. Manifesta così la sua convinzione che la formazione spirituale debba accompagnare tutte le tappe della vita umana.

24. Paroles et traits historiques les plus remarquables (*Parole e tratti storici più notevoli*), 1892.

Questo libro è destinato ai formatori. Quanto ai sacerdoti che sottovalutavano l'importanza delle storie meravigliose, Padre Jean Berthier scrive: «Vi sarebbe nelle predicazioni una vera e propria lacuna se esse non fossero costellate di storie... L'uomo ha bisogno del meraviglioso; se non lo trova nei rari eroi del cristianesimo, va a cercarlo nei tavoli parlanti e in altre superstizioni che gli tolgono la fede» (pp. 6-7).

«Vi abbiamo raccolto tutto ciò che abbiamo trovato di più notevole in oltre trenta volumi consultati a questo scopo», afferma ancora l'autore. «Una tavola generale alla fine del libro indica i tratti che si possono applicare a ciascun soggetto della predicazione. Siamo persuasi che non esista nulla di così completo né di così pratico in questo genere, altrimenti non avremmo intrapreso questo lungo lavoro. Non è necessario far notare che nulla sostiene l'attenzione di un uditorio come le storie. Nulla che il popolo trattenga meglio. Il mezzo facile per commuoverlo, per ispirargli un sentimento generoso, non è certamente fargli grandi considerazioni, ma presentargli grandi modelli. Una breve lezione viene presto compresa quando la si vede praticata, per così dire, sotto i propri occhi. Preghiamo i nostri giovani confratelli che iniziano la carriera del pulpito di tenere in grande conto queste riflessioni nella composizione dei loro discorsi; il successo del loro ministero e il bene delle anime vi sono grandemente interessati» (*Le sacerdoce*, ed. del 1898, p. 853).

25. L'état religieux, son excellence, ses avantages, ses obligations, ses privilèges (*Lo stato religioso, la sua eccellenza, i suoi vantaggi, i suoi obblighi, i suoi privilegi*), 1893, 3^a edizione, Bonne Presse, 1939.

Il titolo del libro preannuncia già il piano, il contenuto del volume e gli insegnamenti in esso contenuti, che – riconosce il vicario generale di Grenoble – «sono esposti brevemente, chiaramente e con la precisione di dottrina che caratterizza le altre opere dello stesso autore». Nel presentare questo nuovo libro, il censore mette in risalto che «in nessun altro dei suoi libri il pio autore tocca più da vicino il grande e unico scopo dei suoi lavori, quello di fare dei santi, o almeno di metterli sulla via» (*Annales de Notre Dame de La Salette*, giugno 1893).

26. Le sacerdoce, son excellence, ses obligations, ses droits, ses privilèges (*Il sacerdozio, la sua eccellenza, i suoi obblighi, i suoi diritti, i suoi privilegi*), 1894, Nuova edizione, Parigi, La Bonne Presse, 1898, 846 p.

Nella prima parte di questo volume, che conta più di 800 pagine, l'autore ricorda innanzitutto che la fonte del sacerdozio è in Gesù Cristo, l'Eterno Sacerdote. Poi parla in successione della preparazione remota in famiglia, della formazione nei seminari minori e maggiori, della ricezione dei vari ordini e termina mettendo in rilievo l'eccellenza del sacerdozio stesso. Per quanto riguarda la seconda parte, essa è dedicata ai doveri, ai diritti e ai privilegi dei sacerdoti. L'opera è un condensato in un solo volume degli insegnamenti dei Padri, dei teologi e dei grandi autori spirituali più importanti del suo tempo (*Le sacerdoce...* op. cit. p. 9).

«Lei ha la fiducia che il suo libro sul sacerdozio sarà seriamente utile agli alunni del santuario e ai sacerdoti che lo leggeranno», gli scrive il vescovo di Troyes. «Condivido la sua fiducia e desidero vivamente che quest'opera sia tra le mani di tutti. Era difficile dire più cose e dirle in un solo volume, condensando più felicemente tutto ciò che si riferisce all'eccellenza, agli obblighi, ai diritti e alle prerogative del sacerdozio. Il sacerdote vi troverà una guida tra le più sicure per la sua santificazione personale e per la guida delle anime. Il suo libro è, in effetti, un manuale completo i cui insegnamenti poggiano sulle autorità più venerabili» (Mons. Gustave Adolphe, vescovo di Troyes, lettera all'autore del 31 marzo 1903).

27. Constitution des Missionnaires de la Sainte-Famille (*Costituzione dei Missionari della Sacra Famiglia*), 1895.

La Costituzione dei Missionari della Sacra Famiglia costituisce il testo fondamentale che esprime l'identità, la missione e la spiritualità della congregazione fondata da Padre Jean-Baptiste Berthier. Più che un semplice insieme di regole disciplinari, essa rappresenta la traduzione concreta del suo carisma e della sua visione della vita religiosa. Definisce i principi che devono guidare i religiosi nella loro consacrazione a Dio e nel loro servizio apostolico all'interno della Chiesa.

Al cuore di questa Costituzione si trova la contemplazione della Santa Famiglia di Nazareth come modello di ogni vita cristiana e religiosa. Gesù, Maria e Giuseppe sono presentati come gli esempi perfetti di obbedienza, umiltà, lavoro, carità fraterna e abbandono alla volontà divina. I Missionari della Sacra Famiglia sono chiamati a riprodurre nella loro vita comunitaria lo spirito di Nazareth, caratterizzato dalla semplicità, dalla fedeltà ai doveri quotidiani e dall'amore reciproco.

La Costituzione mette ugualmente in evidenza la missione particolare della congregazione: promuovere le vocazioni sacerdotali e religiose, contribuire alla santificazione delle famiglie cristiane e partecipare all'opera di evangelizzazione. I religiosi sono invitati a unire una profonda vita interiore a un impegno apostolico generoso. La vita comunitaria, lo spirito di famiglia, la fedeltà alla Chiesa e lo zelo per la salvezza delle anime appaiono come gli elementi essenziali di questo progetto religioso. In questo modo, la Costituzione costituisce la sintesi istituzionale di tutto il pensiero spirituale e pastorale di Padre Berthier.

28. Examen de conscience et méthode d'oraison (*Esame di coscienza e metodo di orazione*), 1895.

Egli scrisse questo opuscolo di una ventina di pagine per accompagnare i sacerdoti durante il loro ritiro annuale. Questo piccolo opuscolo, semplice e pratico, rispose a un reale bisogno. Padre Jean Berthier afferma, ad esempio, che «è a centinaia di copie che Mons. Lelong, vescovo di Nevers, ci chiede per i ritiri ecclesiastici il nostro Esame di coscienza ad uso dei sacerdoti» (*Messenger de la Sainte Famille*, gennaio 1904, p. 18).

29. L'homme tel qu'il doit être (*L'uomo come deve essere*), Parigi, La Bonne Presse, 1896, in-18, 543 p.

Con questo libro, l'autore si rivolge al contempo agli uomini «ai quali ho avuto l'onore di parlare, (...) e a tutti gli uomini che non mi hanno ascoltato» (p. VII). Jean Berthier condivide

l'idea di Silvio Pellico, lo scrittore italiano dell'inizio del XIX secolo che, dopo la sua "conversione", scrisse: «Essere ciò che si deve essere: ecco dunque, al tempo stesso, la definizione del dovere e quella della felicità dell'uomo. La religione esprime in modo sublime questa verità, dicendo che egli è creato a immagine di Dio. Il suo dovere e la sua felicità consistono dunque nell'essere questa immagine, nel non voler essere altro» (p. XIX). È attorno a questa virtù che si articola l'intero corpo di quest'opera. Poiché «se sarete degli uomini quali dovete essere, vostra moglie e i vostri figli vi somiglieranno; la vostra famiglia non si allontanerà dalla retta via che avrete tracciato per essa, e la società, che non è altro che l'insieme delle famiglie, diventerà attraverso la vostra influenza l'asilo della virtù» (pp. VII-VIII).

Per quanto riguarda il piano seguito, l'autore stesso lo segnala all'inizio dell'opera: «Siamo virtuosi, al fine di essere uomini ragionevoli. È per aiutare i nostri lettori a realizzare questa risoluzione che andiamo, nelle tre parti di questo libro, a indicare loro le virtù che devono praticare, gli ostacoli che devono temere e i mezzi che devono adottare per essere uomini quali devono essere» (p. XXXII).

30. Le jeune homme comme il faut (*Il giovane come si deve*), Parigi, La Bonne Presse, 1896, in-18, 497 p.

«Qualcuno», scrive l'autore rivolgendosi ai giovani, «ci ha fatto notare che la leggerezza della vostra età vi espone a non amare una parola seria; crediamo di conoscervi bene quanto chiunque altro, e abbiamo abbastanza fiducia in voi da pensare che preferiate... la verità, sebbene detta con vigore, alla menzogna, persino se rivestita dalle più seducenti apparenze» (Prefazione, p. X). Nell'introduzione, l'autore descrive ciò che è per lui il «giovane come si deve», riproducendo una lettera di sant'Isidoro di Pelusio a un filosofo di nome Harpocras, educatore di giovani.

Segnaliamo infine che il corpo del libro forma un tronco comune con quello di *L'homme tel qu'il doit être*, che abbiamo appena presentato. Questo è anche il parere del recensore delle *Annales de Notre Dame de la Salette*, il quale ritiene che «queste due opere, le ultime nate dell'instancabile e inesauribile P. Berthier, fanno già la delizia e soprattutto il profitto morale di un gran numero di lettori, che rimpiangono solo di non aver avuto questi tesori prima... sono dei libri eccellenti. Leggeteli e lo proclamerete come noi» (*Annales* 1897, p. 287).

31. Les merveilles de la Salette (*Le meraviglie di La Salette*), Parigi, P. Téqui, 1898, in-12, 352 p.

Jean Berthier si trovava già in Olanda quando scrisse questo libro, nel quale individua cinque generi di meraviglie: 1) l'apparizione: i testimoni, il discorso; 2) la sorgente; 3) le guarigioni; 4) le conversioni; 5) le conseguenze dell'apparizione: il pellegrinaggio, la basilica, la diffusione del culto di Nostra Signora di La Salette e, infine, le molteplici opere nate dall'apparizione, tra cui l'Opera delle vocazioni tardive per le missioni che, egli dice, «risponde anch'essa alle intenzioni di Nostra Signora di La Salette».

32. L'œuvre de la Sainte Famille, pour les vocations apostoliques tardives (*L'opera della Sacra Famiglia, per le vocazioni apostoliche tardive*), Grave, 1902, in-8, 61 p.

Questo opuscolo è un resoconto di ciò che è stato fatto in quest'opera fin dall'inizio. Dopo un'esposizione di carattere generale sulla penuria di missionari, sulle scuole apostoliche e sulle opere per le vocazioni tardive, l'autore affronta l'opera della Sacra Famiglia a Grave: l'origine e la ragione d'essere, gli inizi, il modo in cui fu accolta, le defezioni, le famiglie dei giovani, la vita degli studenti, le condizioni di ammissione, le risorse, i benefattori. In breve, l'autore offre ai suoi lettori una chiara visione degli inizi dell'opera e dello spirito che vi regnava.

Rivolgendosi all'autore, il Cardinale Langénieux scrive: «Accetto di gran cuore la dedica del vostro nuovo opuscolo *L'Opera della Sacra Famiglia per le vocazioni apostoliche tarde*. (...) Mi è dolce darvene una nuova testimonianza e potermi rallegrare con voi per i risultati già acquisiti e per le preziose simpatie che avete incontrato. L'appello che pubblicate sarà ascoltato, ne ho la fiducia, dalle anime generose che hanno a cuore la gloria di Dios e la salvezza delle anime» (Lettera del 21 novembre 1901).

33. Heureux les cœurs purs ou la chasteté parfaite (*Beati i puri di cuore o la castità perfetta*), à l'usage des prêtres, des religieux - religieuses et de tous les fidèles, Parigi, La Bonne Presse, 1902, in-18, 388 p.

«Far conoscere la castità perfetta», tale è lo scopo dell'autore nello scrivere questo libro (p. XVI), di cui ecco il piano: «Dopo aver fatto conoscere nella prima parte la verginità, il celibato e la vedovanza custodita in vista di Dio», scrive, «in una seconda parte parleremo delle opere sante che devono o possono compiere coloro che abbracciano questi stati; e nella terza parte diremo ciò che devono fare per perseverare nella castità perfetta e nelle opere sante» (p. XVI).

L'autore ritiene che utilizzando questo libro «i pastori d'anime vi potranno attingere materiali per far conoscere dal pulpito e nel sacro tribunale (della Penitenza) uno dei consigli di Nostro Signore, (...) i genitori cristiani vi impareranno a parlare ai loro figli (...) di cose diverse dalle alleanze del mondo e dagli affetti terreni; gli sposi, ammirando la castità perfetta, comprenderanno meglio l'obbligo in cui si trovano di rispettare la castità coniugale. I religiosi e le religiose benediranno con maggiore gratitudine le catene così dolci e così ricche che li legano a Nostro Signore. Tutti coloro che vivono nel celibato o nella verginità, qualunque sia il loro sesso, vi troveranno di che difendersi dalle beffe del mondo e dalla propria debolezza. Apprezzando meglio l'eccellenza del loro stato, non lo abbandoneranno così facilmente per un altro che sapranno essere meno nobile agli occhi della fede» (p. X).

34. L'art d'être heureux (*L'arte di essere felici*), Parigi, La Bonne Presse, 1904, in-16, 389 p.

Presentando quest'opera nel suo *Messenger*, l'autore scrive: «Tutti hanno sete di felicità, tutti la ricercano necessariamente; poiché questo è il fine della nostra natura. Ma ci si sbaglia sulla fonte della felicità e ci si inganna prendendo, per arrivarci, un cammino che conduce all'abisso. Volete conoscere con certezza dove si trova la felicità e il retto sentiero che vi conduce? E chi sarebbe nemico di se stesso al punto da non volerlo? Prendete *L'arte di essere felici*. Gustatelo, praticatelo, leggetelo tutti: sacerdoti, religiosi, fedeli di ogni condizione e di ogni età, perché questo libro si rivolge a tutti. Quando avrete meditato questo libro, saprete dirci se dà ciò che promette» (*Le Messenger de la Sainte Famille*, aprile 1904, p. 112).

Quanto al piano seguito, lo presenta così: diremo loro, nel modo migliore possibile, «in una prima parte, i motivi che abbiamo per amare, e dopo averli determinati, per diverse ragioni, ad acquisire questa perla preziosa dell'amore di Dio, indicheremo loro i mezzi pratici per acquisire questo amore» (pp. XLVIII-XLIX). Come di consueto, questo libro è il condensato degli insegnamenti di grandi teologi, tra cui Francesco di Sales, Alfonso de' Liguori, Luigi di Granata, Leonardo da Porto Maurizio e il Padre de Saint-Jure. Secondo l'autore, l'amore di Dio deve avere un'incidenza non solo sulla vita individuale, ma anche sociale poiché «Conoscere e amare Dio», scrive, «è la salvezza dell'individuo e della società» (p. XLVIII).

35. La clé du ciel (*La chiave del cielo*), Parigi, La Bonne Presse, 1904, in-16, 389 p.

Convinto che «la preghiera sia più propriamente la chiave del cielo e di tutti i tesori divini» (p. XXXI), l'autore offre ai suoi lettori un trattato sulla preghiera. In un primo momento, ricorda le diverse forme di preghiera e cerca di condividere con i lettori questa convinzione: «Bisogna pregare, ne abbiamo un pressante bisogno, nulla ci è così necessario come la preghiera, essa è veramente la chiave del cielo». «Nella seconda parte», continua, «abbiamo insegnato a servirsi di questa chiave e indicato come bisogna pregare, esaminando tutte le circostanze della preghiera ed esponendo su ciascuna di esse la dottrina dei dottori della Chiesa e della teologia cattolica» (p. 286). Secondo un testimone, questo libro gli era particolarmente caro: «Su sua richiesta», scrive, «ho tradotto per lui un piccolo libro, *La chiave del cielo*, che aveva scritto egli stesso. Credo di ricordare che considerasse questo libro come il più utile di tutti i suoi scritti e quello che gli era più caro. Posso concluderne che avesse un'alta concezione della preghiera» (Canonico Dekkers).

36. Le Messager de la Sainte Famille (*Il Messaggero della Sacra Famiglia*), 1904.

Questa rivista mensile, pubblicata dal 1904 al 2013, costituisce uno strumento privilegiato di diffusione della spiritualità della Sacra Famiglia e dell'ideale di Nazareth promosso da Padre Berthier e dai suoi successori. Lungo tutto il corso della sua pubblicazione, si è dedicata a nutrire la fede dei lettori proponendo una formazione cristiana accessibile, regolare e ancorata alla vita quotidiana. Essa persegue così un obiettivo sia catechistico che pastorale: formare le coscienze, incoraggiare la pratica religiosa e sostenere le diverse opere apostoliche sviluppate all'interno della congregazione.

Il periodico offre a Padre Berthier, e poi alla tradizione spirituale da lui avviata, un vero e proprio spazio di espressione e di trasmissione. Vi sviluppa una grande varietà di contenuti, che vanno dalla dottrina cristiana alla riflessione sulla vita familiare, passando per le pratiche di devozione, le testimonianze edificanti, le notizie ecclesiali e numerose esortazioni spirituali. Questa diversità testimonia la volontà di accompagnare tutte le dimensioni della vita cristiana, tenendo conto delle situazioni concrete dei fedeli e delle sfide pastorali di ogni epoca. In questo senso, la rivista appare come uno strumento di comunicazione pastorale particolarmente adatto alle esigenze del suo tempo, combinando l'istruzione religiosa con la vicinanza ai lettori.

Grazie al suo raggio d'azione internazionale e alla sua diffusione in diverse lingue, questa pubblicazione supera ampiamente l'ambito locale della congregazione per partecipare alla diffusione dell'ideale spirituale di Nazareth su scala più vasta. Contribuisce così a far

conoscere una visione della famiglia cristiana fondata sulla semplicità, sulla preghiera e sulla fedeltà al Vangelo. In ciò riflette il dinamismo missionario che attraversa l'intera opera di Padre Berthier e dei suoi eredi spirituali. La sua eccezionale longevità, dal 1904 al 2013, testimonia infine la continuità e la vitalità di un progetto editoriale e pastorale che ha saputo adattarsi alle evoluzioni della società conservando il suo orientamento fondamentale.

37. Le culte et l'imitation de la sainte Famille (*Il culto e l'imitazione della Sacra Famiglia*), Parigi, La Bonne Presse, 1907, in-16, 485 p.

L'autore mira a promuovere il culto della Sacra Famiglia esponendone al contempo il fondamento teologico e la portata spirituale. La prima parte dell'opera, consacrata al «culto della Sacra Famiglia», ne stabilisce la legittimità collocandolo nella tradizione della Chiesa e nella vita di pietà cristiana (pp. 19-20). La seconda parte pone l'accento sull'imitazione della Sacra Famiglia, presentata come l'espressione più autentica di questo culto; l'autore afferma infatti che «imitare la Sacra Famiglia (...) è il modo migliore e più efficace per onorarla» (p. 115) (p. 20). Il tutto è completato da un'appendice che propone preghiere ed esercizi di devozione, al fine di favorire una pratica spirituale concreta e quotidiana.

Questo approccio si unisce profondamente all'ideale di vita dei Missionari della Sacra Famiglia (MSF), espresso nella loro Costituzione: «Vivendo noi stessi secondo lo spirito della Sacra Famiglia, siamo un esempio per le famiglie» (Cost. MSF, n° 010). Esso sottolinea che la testimonianza missionaria riposa prima di tutto sulla coerenza di vita dei religiosi, chiamati a incarnare lo spirito di Nazareth nella comunione fraterna, nella preghiera e nella semplicità evangelica. L'opera diventa così sia una risorsa di formazione per le famiglie sia un punto di riferimento identitario per i membri della congregazione, rafforzando il legame tra vita consacrata e pastorale familiare.

Destinata alle famiglie cristiane, alle comunità della Sacra Famiglia — in particolare agli Amici dei Missionari della Sacra Famiglia (AMSF) — nonché ai futuri missionari, l'opera si iscrive in una dinamica di formazione spirituale e vocazionale ispirata all'ideale di Nazareth. Si presenta come un'eredità spirituale al contempo memoriale e normativa, che invita a contemplare e imitare Gesù, Maria e Giuseppe come modello di vita cristiana.

In questa prospettiva, essa costituisce uno strumento particolarmente pertinente per la pastorale familiare, articolando fondamento dottrinale, modello di vita e pratiche di devozione. Offre così ai focolari cristiani un quadro strutturante per vivere la loro vocazione come una vera e propria «Chiesa domestica», luogo di preghiera, di amore, di perdono e di santificazione. Questa dinamica favorisce anche la trasmissione della fede alle generazioni future e si iscrive nello spirito delle iniziative degli AMSF.

Conclusioni

Lo studio cronologico delle opere di Padre Jean-Baptiste Berthier mette in luce la profonda coerenza della sua opera, la quale costituisce un vero e proprio itinerario spirituale e apostolico. Nonostante la diversità dei soggetti affrontati e dei pubblici ai quali si rivolgono, i suoi scritti perseguono la medesima finalità: condurre le persone a Dio e favorire il rinnovamento della vita cristiana alla luce del Vangelo.

Lungo tutta la sua opera emergono diversi temi fondamentali che strutturano il suo pensiero: la chiamata universale alla santità, l'importanza della famiglia cristiana, la devozione alla Vergine Maria e la spiritualità della Sacra Famiglia di Nazareth. Questi orientamenti ispirano l'insieme del suo insegnamento e trovano la loro espressione più compiuta nelle Costituzioni dei Missionari della Sacra Famiglia e nel suo Testamento spirituale, che riassumono l'essenziale del suo carisma di fondatore.

Questa sintesi non ha l'ambizione di sostituire lo studio dettagliato di ciascuna delle trentasei opere presentate, ma di farne emergere le linee direttrici e l'unità profonda. Essa permette di comprendere meglio la personalità spirituale di Padre Berthier, l'originalità della sua missione e i fondamenti del carisma dei Missionari della Sacra Famiglia.

A più di un secolo dalla sua morte, il messaggio di Padre Berthier rimane di grande attualità. I suoi scritti continuano a illuminare la vita cristiana invitando ciascuno ad approfondire la propria relazione con Cristo e a vivere fedelmente la propria vocazione. Nello spirito del XV Capitolo Generale dei Missionari della Sacra Famiglia, questa guida invita i MSF, gli Amici dei MSF e tutti i fedeli a riscoprire l'eredità spirituale del fondatore, fonte di rinnovamento per la vita missionaria e di testimonianza evangelica al servizio della Chiesa e del mondo.

Possa la lettura di queste opere aiutare ciascuno a crescere nell'amore di Cristo, della Sacra Famiglia e della Chiesa, affinché l'opera di Padre Berthier continui a portare frutti di speranza e di santità per le generazioni presenti e future. E mentre la Chiesa riconosce già le virtù eroiche del Venerabile Jean-Baptiste Berthier, nutriamo la profonda speranza che la testimonianza della sua vita, la fecondità della sua opera e le grazie ottenute per sua intercessione conducano un giorno alla sua beatificazione. Che questo riconoscimento ecclesiale contribuisca a far conoscere maggiormente il suo messaggio e il suo carisma, a beneficio di tutta la Chiesa e particolarmente dei Missionari della Sacra Famiglia, dei loro collaboratori e di tutti coloro che servono nella loro missione di evangelizzazione.

Punti di riferimento sulle fonti utilizzate e referenze bibliografiche:

Per lo stabilimento preciso delle referenze bibliografiche complete comprendenti in particolare il luogo di edizione, l'editore, l'anno di pubblicazione e la paginazione si raccomanda di consultare direttamente gli esemplari digitalizzati in PDF disponibili online o le copie conservate negli archivi dei Missionari della Sacra Famiglia (MSF). Vi è accessibile anche una presentazione sintetica del fondatore.

I. FONTI PRIMARIE

1. Fonti manoscritte e documenti fondatori.
2. Testamento spirituale di Padre Jean-Baptiste Berthier.
3. Corrispondenza del fondatore.
4. Scritti personali e documenti autografi.
5. Costituzioni primitive dei Missionaries della Sacra Famiglia.
6. Archivi della Curia generale dei Missionari della Sacra Famiglia (Roma).

II. FONTI ISTITUZIONALI ONLINE

7. Sito ufficiale dei Missionari della Sacra Famiglia: misafa.org
8. Missionaries of the Holy Family: msf-america.org
9. Missionários da Sagrada Família: [instagram.com](https://www.instagram.com)
10. Misionaris keluarga Kudus Indonesia (Giava): misafajava.org
11. Misionaris keluarga Kudus (Kalimantan): [facebook.com](https://www.facebook.com)
12. Berthier – pisarz: <https://janberthier.pl/pisarz>

III. FONTI SECONDARIE

A. Biografie e studi storici

13. J. M. de Lombaerde, *La vie et l'esprit du T.R.P. Jean Berthier, missionnaire de la Salette, fondateur des Missionnaires de la Sainte-Famille (1840–1908)*, Grave, 1910.
(Si tratta di una delle prime biografie dettagliate del fondatore, vicina agli eventi e alla memoria dei primi MSF).
14. Johann M. Ramers, studi nel *Dictionnaire de spiritualité ascétique et mystique* (Parigi, 1932–), articoli sulla dottrina spirituale di P. Berthier.

B. Dizionari biografici e teologici cattolici

15. *Dictionnaire de spiritualité ascétique et mystique*, Parigi, Beauchesne, 1932–1995.
(Articolo: BERTHIER (Jean-Baptiste), t. I, col. 1530–1532 (P. J. Ramers e collaboratori)).
16. *Dictionnaire d'histoire et de géographie ecclésiastiques*, Parigi, Letouzey et Ané, 1912–.
(Nota: Berthier (Jean-Baptiste), vol. VIII, p. 955–956 (M. T. Disdier)).
17. *New Catholic Encyclopedia*, 2ª ed., New York, 1967–.
(Articolo: Holy Family Missionaries / Missionaries of the Holy Family, con menzione del fondatore Jean-Baptiste Berthier).
18. *Enciclopedia Cattolica / Catholic Encyclopedia* (vecchie edizioni e repertori cattolici).
(Note generali sulle congregazioni missionarie e fondatori religiosi del XIX secolo).

C. Note enciclopediche dedicate a Jean-Baptiste Berthier (online)

19. Encyclopedia.com (*New Catholic Encyclopedia*).

(*Berthier, Jean-Baptiste, nota biografica e dottrinale (36 opere ascetiche attribuite, spiritualità della Sacra Famiglia)*).

20. Encyclopedia.com – *Holy Family Missionaries*.

(*Nota storica sulla fondazione della congregazione (1895, Grave) da parte di Jean-Baptiste Berthier*).

21. *Ökumenisches Heiligenlexikon* (Dizionario ecumenico dei santi).

(*Nota biografica di Johannes Baptist Berthier, fondatore dei MSF*).

22. Vatican News / Fonti vaticane (decreti di riconoscimento delle virtù eroiche).

(*Conferma del titolo di «Venerabile Servo di Dio» attribuito a Jean-Baptiste Berthier*).

V. FONTI SPECIALIZZATE SU LA SALETTE ONLINE

23. Documentazione storica del Santuario Notre-Dame de La Salette. Sito ufficiale:

<https://www.lasalette.cef.fr>

24. Missionari di Nostra Signora di La Salette. Sito ufficiale: lasalette.org

25. Diocesi di Grenoble-Vienne. Sito ufficiale: diocese-grenoble-vienne.fr

26. Archivi del Santuario di La Salette (Isère, Francia).

27. Traduzioni e riedizioni (tra cui *States of the Christian Life and Vocation*).

(*Queste edizioni sono conservate e diffuse in diversi cataloghi bibliografici (BnF, WorldCat)*).

28. Documenti storici relativi alla fondazione dei Missionari della Sacra Famiglia.

(*Annales de Notre-Dame de La Salette e pubblicazioni interne della congregazione*)

<https://www.lasalette.org>.

Referenza complementare: lasalette.org

Padre RAVAOAVY David, Postulatore